



**Seminario**  
*L'agricoltura sociale in Sicilia:  
obiettivi e opportunità*  
**S. Giuseppe Jato (PA) 10 settembre 2008**

*La funzione dell'agricoltura sociale  
e le sue caratteristiche*

**Alfonso Pascale  
(Rete Fattorie Sociali)**

# Una delle definizioni di “agricoltura sociale” più condivise

**Insieme delle attività  
che impiegano  
la presenza di gruppi di persone  
(familiari e non) in aree rurali,  
nonché le risorse agricole e rurali,  
per promuovere  
inclusione sociale e lavorativa  
e servizi alla persona (educativi, terapeutici e  
riabilitativi)**

**Ma anche quest'altra definizione  
può andare bene!**

**Interazione**

**tra attività agricola e offerta di servizi**

**(educativi, socio-assistenziali, socio-sanitari e  
occupazionali),**

**a persone in difficoltà**

**(disabili, ex tossicodipendenti, detenuti, donne  
che hanno subito violenze, anziani, minori...),**

**e/o in territori fragili**

**(campagne urbane e periurbane, collina,  
montagna e centri isolati).**

# I caratteri dell'agricoltura sociale

- una particolare modalità di offerta di servizi alla persona che si fonda su un progetto di “rigenerazione” del capitale sociale delle campagne, alla cui definizione concorrono attivamente gli stessi portatori di bisogni;
- *un'attività educativa nel significato dolciano di “educare”: “creare”, “promuovere”, “liberare”, “trasformare” modelli di produzione e di consumo;*
- un contesto dove persone in difficoltà trovano un modo per dare significato alla propria vita (dove si va per “stare bene” davvero e non per inseguire miti salutistici e ideologie del “benessere” che non ammettono imperfezioni e menomazioni).

# Le radici dell'agricoltura sociale

**valori e pratiche  
solidali delle comunità  
rurali**

**tracce agricole  
nella storia dei manicomi  
e delle carceri**

**nascita  
delle terapie  
verdi**

**(ri)scoperta delle  
peculiarità curative e riabilitative  
dell'agricoltura**

**trama agricola  
delle modificazioni culturali  
degli anni '60 e '70**

# La socialità nel mondo rurale



# Manicomi e agricoltura

Con l'Urbanesimo (Sec. XII – XIV) si diffusero diverse forme di spaesamento ...che né la città né la fabbrica erano in grado di contenere per mancanza di spazi, tempi e attività idonei ad includere i c.d. alienati... che finivano in spaventosi cronichi.

Con l'Illuminismo la cura dei disturbi mentali venne assunta come percorso di normalizzazione (*riconduzione alla razionalità*) ma in spazi chiusi (*manicomi*).

*Il lavoro agricolo era considerato “il mezzo più efficace per essere riportati alla ragione (...) una sorta di contrappeso agli smarrimenti dello spirito, per il fascino che la coltivazione dei campi ispira” (Pinel)*

# Spazi chiusi e lavoro agricolo: un'aporia destinata ad esplodere

Già a metà '800 i manicomi furono indicati  
come *“il più grosso errore dei tempi moderni”*

*Ma se ne potrà riparlare  
solo quando nella coscienza collettiva  
la persona umana sostituirà  
la centralità della norma  
e il territorio/comunità  
la c.d. razionalità dello spazio chiuso*

# Un'alternativa esisteva: la colonia agricola

## *Alcuni casi esemplari:*

- villaggio rurale di Gheel
- colonia agricola di Clermont-Ferrand
- ritiro di York

....ma si realizzarono solo progetti sperimentali

# Come nasce il carcere moderno?

Con lo spirito illuministico e mercantilistico

il *carcere* si trasforma

da *custodia provvisoria*

in attesa di: giudizio/pene corporali/pena di morte

in *detenzione correttiva*

# Carcere moderno e agricoltura

La detenzione deve essere:

- ❑ finanziata con il lavoro (spesso agricolo) del medesimo detenuto;
- ❑ finalizzata a formare nuovi lavoratori e accrescere la produttività

# Il lavoro agricolo nelle carceri

Nell'Italia dei primi anni del '900 i detenuti furono impiegati in opere di bonifica su circa 18 mila ettari

Fu addirittura concessa la possibilità ai coltivatori sardi di avvalersi di condannati per trasformare i propri fondi

Il lavoro agricolo dei carcerati veniva compensato con una *gratificazione* ben lontana dalle retribuzioni medie

# Le prime terapie verdi

## Ortoterapia

nasce come  
**disciplina curativa**  
che coniuga  
competenze **mediche**  
con quelle **botaniche**

## Terapie con gli animali

nascono come rapporto  
a tre (**paziente-animale-**  
**conduttore dell'animale**)  
dove il conduttore  
dell'animale **realizza una**  
**relazione che attiva le**  
**capacità assistenziali**  
dell'animale **in modo che il**  
paziente **ne usufruisca in**  
**base alla sua patologia"**

# Si (ri)scoprono le peculiarità terapeutiche e riabilitative dell'agricoltura

- **gli animali e le piante non discriminano**
- **i processi e le tecniche di produzione sono estremamente variegati e danno vita ad una infinità di mansioni da scegliere**
- **i ritmi di lavoro non sono mai incalzanti**
- **le sollecitazioni sensoriali sono molto intense**
- **sono le persone deboli (abituato ad essere accudite) a prendersi cura di altri esseri viventi**

# Le prime esperienze di inclusione in agricoltura

Nascono – **a metà anni '70** – a seguito di:

- occupazioni di terre pubbliche da parte delle cooperative giovanili
- movimento per l'abolizione dei manicomi
- lotta alla tossicodipendenza
- denuncia della condizione carceraria

# Le radici “agricole” delle modificazioni culturali

Il '68 vide il coinvolgimento  
anche delle campagne

Una “specificità” italiana derivante da:

- brevità della “grande trasformazione”
- caratteri delle lotte agrarie del secondo dopoguerra (solidarietà, attenzione ai bisogni dei singoli individui, ecc.)

# **Le prime conquiste**

**Legge 26 luglio 1975, n. 354**

**Norme sull'ordinamento penitenziario**

**Legge 22 dicembre 1975, n. 685**

**Disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope**

**Legge 1° giugno 1977, n. 285**

**Programmi regionali di lavoro produttivo dei giovani per opere e servizi socialmente utili in agricoltura**

**Legge 13 maggio 1978, n. 180**

**Accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori**

# Un movimento spontaneo con risultati parziali

Le leggi non ebbero programmi attuativi concreti.

## La Legge Basaglia

- incagliata nello scontro psichiatria/antipsichiatria -  
si è attuata solo a metà.

## Le cooperative giovanili

- spesso senza che si regolarizzasse il possesso
  - dei terreni pubblici occupati -

**hanno comunque realizzato progetti di inserimento di persone svantaggiate, la cui validità è oggi ampiamente riconosciuta.**

# **Anni '90:**

## **i primi riconoscimenti normativi**

**Legge 381/91 sulla cooperazione sociale:**

**Tra le attività svolte dalle coop B è riconosciuta anche quella agricola**

**Legge 109/96 sull'utilizzo dei beni sequestrati o confiscati alla mafia (Legge Rognoni-La Torre '82):**  
**Anche per i terreni sono preferite le cooperative sociali**

**D.Lgs 228/01 di orientamento agricolo:**

**Il concetto di “agricoltura” si allarga ai “servizi”**

# Quante sono le fattorie sociali?

**Italia**  
**471**

**Olanda**  
**900**

**Norvegia**  
**600**

**Fiandre**  
**262**

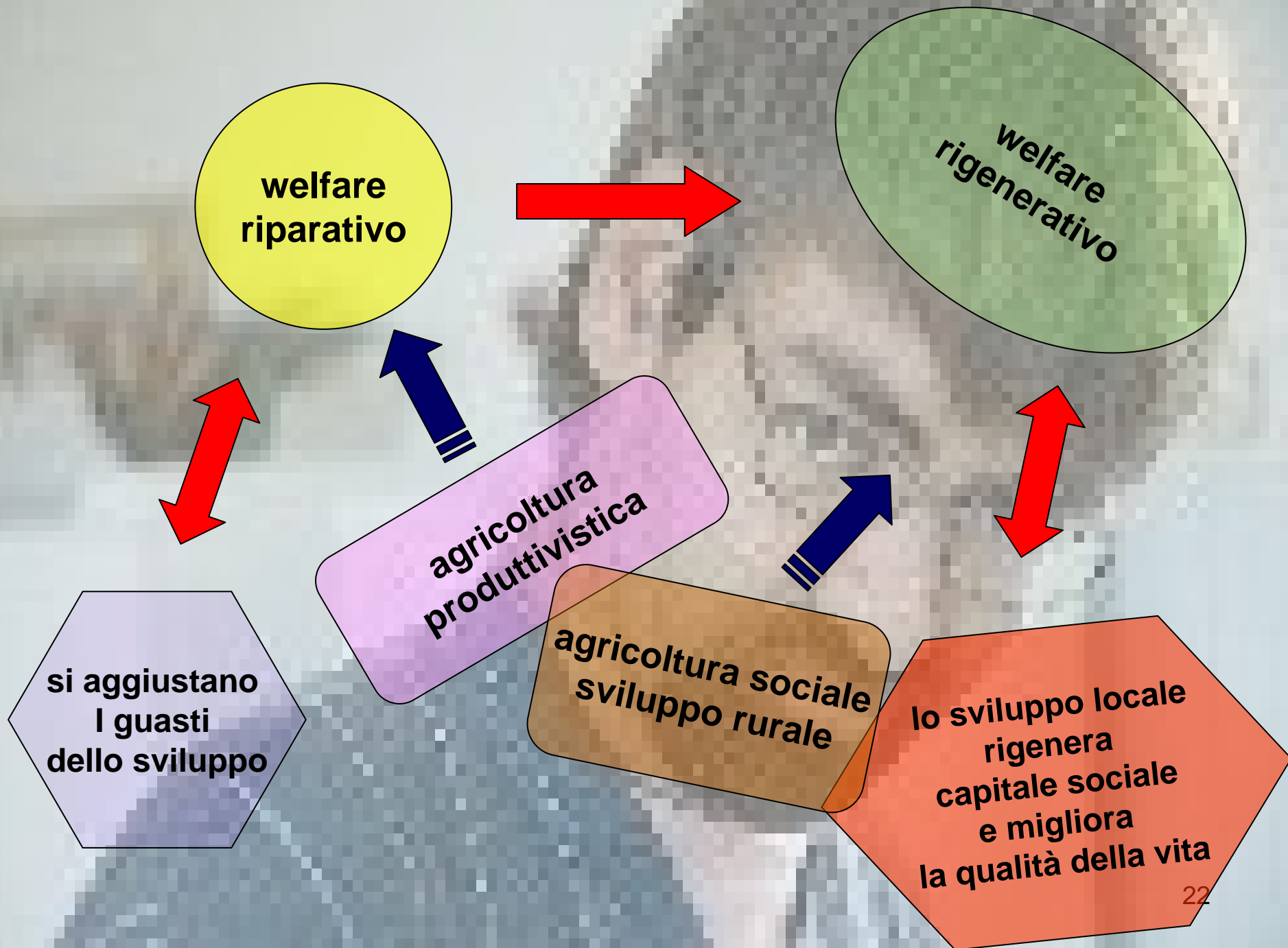
**Germania**  
**660**

# Le tipologie più diffuse

In Olanda, Belgio e Norvegia  
prevalgono  
le aziende agricole private

In Germania e in Francia  
prevalgono  
le strutture pubbliche e  
del privato-sociale

In Italia prevale  
la cooperazione sociale  
ma con una forte  
matrice agricola



**Agricoltura  
sociale =  
un progetto  
a due facce**

**accrescere  
le iniziative di  
economia civile  
valorizzando le terre  
pubbliche**

**sviluppare  
la diversificazione  
delle aziende  
agricole private**

# Una tradizione innovativa vantaggiosa per tutti

Finora ci siamo chiesti:

**“Quanta ricchezza  
che si produce nella crescita economica  
può tradursi in benessere sociale?”**

Ora dobbiamo chiederci:

**“Come la ricchezza sociale  
presente nell’economia civile  
può tradursi in crescita e qualità della vita?”**



Un esempio:

**l'Azienda  
Colombini**

2006



**premio  
etica e  
impresa**

# Alcune reti

- ❑ CoP – Farming for health ([farmingforhealth.org](http://farmingforhealth.org))
- ❑ Cost 866 ([umb.no/?avd=128](http://umb.no/?avd=128))
- ❑ So Far ([sofar.unipi.it](http://sofar.unipi.it))
- ❑ Rete per lo Sviluppo Rurale ([reteleader.it](http://reteleader.it))
- ❑ Tavoli regionali dell'AS istituiti presso ARSIAL (Lazio) e ARSIA (Toscana)
- ❑ Rete Fattorie Sociali ([fattoriesociali.com](http://fattoriesociali.com))
- ❑ Forum delle Fattorie Sociali delle Province di Roma ([provinciabile.it](http://provinciabile.it)) e Pordenone
- ❑ Lombrico Sociale ([lombricosociale.info](http://lombricosociale.info)) blog animato dai partecipanti al Master dell'Università di Viterbo ([agrietica.it](http://agrietica.it))

# Alcune azioni prioritarie

- ❑ **monitoraggio delle attività nel territorio nazionale, anche al fine di facilitare la diffusione delle buone pratiche;**
- ❑ **raccolta e valutazione delle ricerche concernenti l'efficacia delle pratiche di AS e loro inserimento nella rete dei servizi territoriali;**
- ❑ **maggiore integrazione dell'AS nelle politiche di coesione e di sviluppo rurale e in quelle interne;**
- ❑ **informazione, formazione e animazione territoriale finalizzate al supporto delle iniziative delle Regioni e dei sistemi territoriali anche in collaborazione con strutture pubbliche e private che hanno cumulado esperienze.**

# Grazie per l'attenzione!



**[a.pascale@alfonsopascale.it](mailto:a.pascale@alfonsopascale.it)**